

A gestire i conti in rosso della Regione non sarà più chiamato il presidente Marrazzo

# Sanità, commissario esterno sarà nominato un supertecnico

CARLO PICOZZA

**G**IUNGERÀ da fuori le mura della Regione il commissario ad acta per la Sanità. A gestire i conti in rosso dell'assistenza pubblica sarà chiamato un supertecnico esterno all'istituto regionale. Sfumata, insomma, l'ipotesi di un tutor "fatto in casa". Svanisce la candidatura del governatore Piero Marrazzo, emersa martedì scorso nella riunione riservata (non ne sapevano niente neanche gli assessori) tra questi, il premier, il presidente della **Conferenza Stato-Regioni**, i ministri di Economia e Salute. Per ora, a promuovere la misura dell'avvento esterno, è solo una proposta di emendamento alla Finanziaria 2008, approvata dalla commissione Bilancio del Senato. Il commissario, questo lo spirito del provvedimento, non può essere un rappresentante della Regione che assumerebbe così il ruolo di parte e "controparte" insieme. Non c'è legge che lo prescrive. Ma a dare potere all'emen-

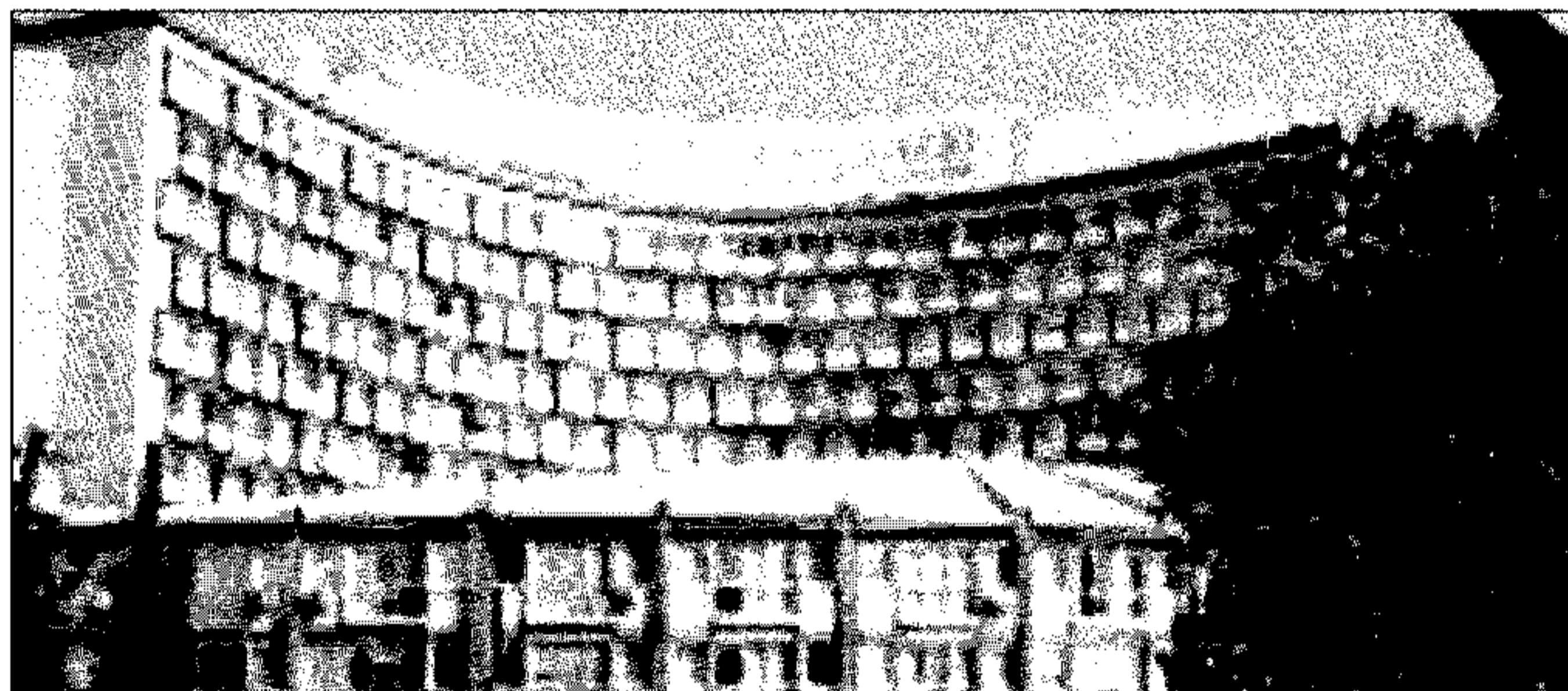
All'unanimità la commissione Bilancio del Senato vuole un tutor da fuori

I senatori, nel votare l'emendamento, avrebbero guardato proprio al caso-Lazio

si di annunci. In caso di insuccesso, resterebbe l'alternativa del commissario. Un commissario esterno, appunto, che rappresenterebbe non una punizione per un assessore, ma un monito per il vertice intero di una Regione che nel suo bilancio destina alla sanità quasi il 70 per cento delle risorse.

La posta in gioco è alta. Investe, con il complicato e comunque doloroso governo dei conti, la credibilità della coalizione che governa il Lazio da due anni e mezzo. In vista potrebbe esserci una nuova, automatica, stretta fiscale per i cittadini (con un altro aumento dell'addizionale Irpef) e per le imprese (attraverso il secondo rincaro dell'aliquota Irap).

Il deficit per l'esercizio finanziario in corso, previsto in 640 milioni, si attesterà su



### il deficit programmato

Nel "Piano di rientro dal deficit" il disavanzo "programmato" per il 2007 viene fissato in 639 milioni 648 mila euro. Ma agli scostamenti tendenziali non è opposto rimedio efficace

### il deficit annunciato

L'andamento di costi e ricavi nel primo semestre, fa stimare dall'advisory, la Kpmg, un disavanzo per la fine dell'anno, su 1,2 miliardi: 560 milioni in più del deficit "programmato"

### addizionali Irpef e Irap

Con conti fuori controllo, arriverà una nuova stretta fiscale per i cittadini (con un altro aumento dell'addizionale Irpef) e le imprese (con il secondo rincaro dell'aliquota Irap)

### NUMERIE TASSE

1,2 miliardi. Lo scostamento pronosticato dalla Kpmg, società di revisione voluta come advisory dal ministro dell'Economia, sarà di 560 milioni. E si tratta, secondo gli "007" dei conti, di un'ipotesi ottimistica.

Andamento è l'unanimità con cui è passato. Il presidente del Consiglio non potrà non tenerne conto. E pare che il voto dei senatori sia stato ispirato proprio dal caso-Lazio. Niente commissariamenti-posticcio, insomma.

Anche in forza di questo ripensamento, non sarebbe ancora partita la lettera che, firmata dal presidente del Consiglio, mette in mora la Regione: in 15 giorni questa dovrebbe realizzare gli obiettivi mancati in me-

1,2 miliardi. Lo scostamento pronosticato dalla Kpmg, società di revisione voluta come advisory dal ministro dell'Economia, sarà di 560 milioni. E si tratta, secondo gli "007" dei conti, di un'ipotesi ottimistica.